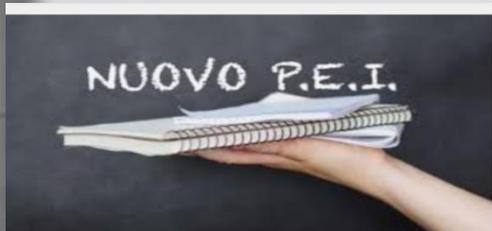


Il nuovo PEI

CTI ambito 09 Sebino Franciacorta 13 aprile 2021



E' ORGANIZZATO IN 12 SEZIONI

PEI

PIANO
EDUCATIVO
INDIVIDUALIZZATO

1. QUADRO
INFORMATIVO

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE
Interventi sul percorso curricolare

REVISIONE FINALE

Note
informative,
composizione
GLO

Sezione 2 :
Elementi generali
desunti dal **Profilo di
Funzionamento**

*In base alle
indicazioni del P.F.
sono individuate
le **DIMENSIONI**
rispetto alle quali
è necessario
definire nel PEI
specifici interventi*

Sezione 3:
racordo
con il
**Progetto
Individuale**

**Punti di
forza sui
quali
costruire
gli
interventi
educativi e
didattici**

obiettivi
educativi e
didattici,
strumenti,
strategie e
modalità

Sezione 4
Osservazioni
sull'alunno

Sezione
5:
interventi
per
l'alunno/a:

Sezione 6:
Osservazioni sul
CONTESTO:
barriere e
facilitatori

Sezione 7:
**interventi sul
contesto** per
realizzare un
ambiente di
apprendimento
inclusivo

Sezione 8.1
Modalità di
sostegno
didattico e
ulteriori
interventi di
inclusione

Sezione 8.2
Modalità di
verifica

Sezione 8.3
Progettazioni
e disciplinare

Sezione 8.4
percorsi per
le
competenze
trasversali e
l'orientamen
to

Sezione 9:
organizzazio
ne generale
del progetto
di inclusione
e utilizzo
delle risorse

Sezione 10:
certificato di
competenze

**Sezione 11:
verifica
finale/Proposte per le
risorse professionali e i
servizi di supporto
necessari**

**Sezione 12
:PEI
Provvisorio
per l'a. s.
successivo**

Valutazione globale dei
risultati raggiunti (con
riferimento agli
elementi di verifica
delle varie Sezioni del
PEI), tenuto conto del
principio di
autodeterminazione

PEI DEFINITIVO AL 31 OTTOBRE

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO
 (ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

BAMBINO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE

SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' ○ .

(1) o suo delegato

SCUOLA DELL'INFANZIA

BAMBINO/A.....sezione

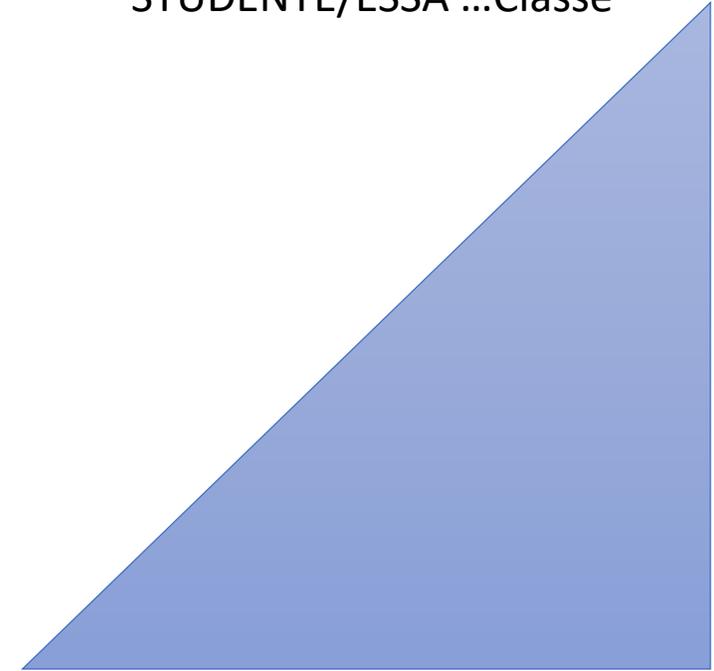
SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ALUNNO/AClasse

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

STUDENTE/ESSA ...Classe



Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	* Specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

Composizione GLO

Presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico

genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - partecipano ai lavori del GLO.

è assicurata la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti con disabilità al GLO che le/li riguarda, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

l'unità di valutazione multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale, ha il compito di fornire al GLO il "necessario supporto", partecipando a pieno titolo ai lavori tramite un rappresentante

figure interne all'istituzione scolastica:

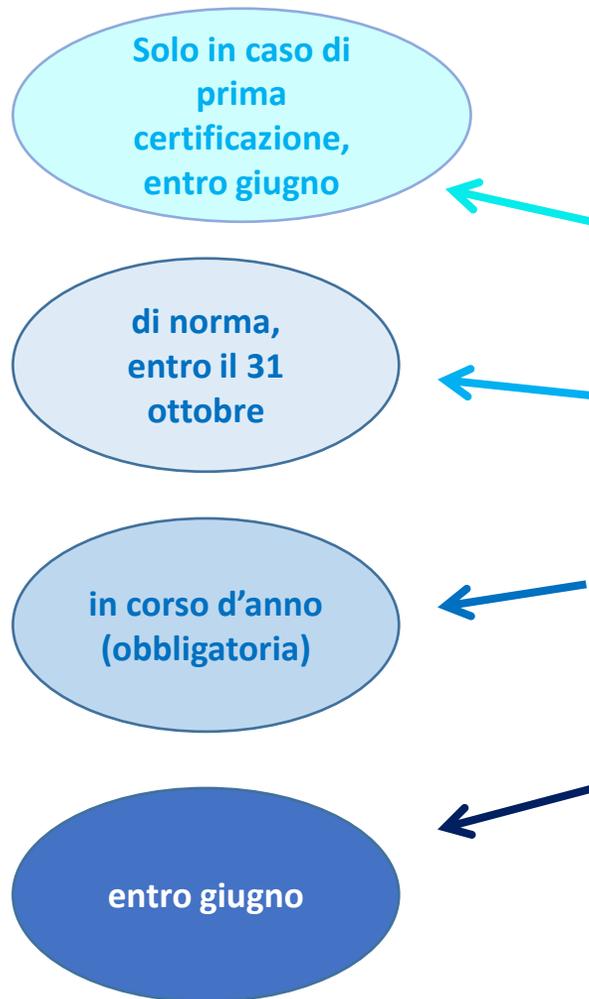
- docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLO per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI (art. 15 c. 8 L. 104/92, come modificato dal DLgs 96/19);
- docenti che svolgano azioni di supporto alla classe nel quadro delle attività di completamento
- collaboratori scolastici e collaboratrici scolastiche che coadiuvano nell'assistenza di base.

Tra le figure esterne al contesto scolastico, possono prendere parte al GLO:

- specialisti e terapisti dell'ASL;
- specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia;
- operatori/operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale;
- Assistenti ad personam
- componenti del GIT.



Tempi e scadenze per GLO



PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

⁽¹⁾ o suo delegato

Quadro informativo sezione 1

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui

MAPPA DELL'AZIONI AL 31 OTTOBRE



2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile



Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

L'alunno presenta un "disturbo globale dello sviluppo con specifiche cadute nell'area dell'attenzione e del linguaggio". Risulta essere in corso un nuovo ciclo di valutazioni che consentirà di formulare una diagnosi più puntuale rispetto alla quale è stata avanzata dall'equipe di riferimento l'ipotesi di disturbo dello spettro autistico.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione

Sezione 4A/5A

Va definita

Va omessa

Dimensione Comunicazione/Linguaggio

Sezione 4B/5A

Va definita

Va omessa

Dimensione Autonomia/ Orientamento

Sezione 4C/5A

Va definita

Va omessa

Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

Sezione 4D/5A

Va definita

Va omessa

CORRISPONDENZA TRA «dimensioni» e «parametri/assi»

«Dimensioni»

(Art. 7, dlgs n. 66/2017)

A. RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE

Uso di linguaggi non verbali. Si fa riferimento alla sfera affettivo-relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

B. Dimensione: **COMUNICAZIONE/LINGUAGGIO**

Uso di linguaggi verbali e non verbali. Si fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

C. Dimensione: **AUTONOMIA/ORIENTAMENTO**

Si fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio prassica (motricità globale, fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

D. Dimensione **COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** Si fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

«Parametri o Assi»

(DPR 24 febbraio 1994)

b.2) Affettivo-relazionale

b.3) Comunicazionale

b.4) Linguistico

b.8) Autonomia

b.6) Motorio prassico

b.5) Sensoriale

b.1) Cognitivo

b.7) Neuropsicologico

b.9) Apprendimento

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla diagnosi funzionale (scuola secondaria)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

DIAGNOSI FUNZIONALE

DIMENSIONE DELLE INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI

Forte disagio legato alla gestione e al controllo delle emozioni
bassa tolleranza alle frustrazioni
atteggiamenti rinunciatari
bassa autostima
preoccupazione per i giudizi degli altri
vissuti relazionali inadeguati
difficoltà ad instaurare relazioni amicali profonde
difficoltà ad intraprendere una conversazione con gli adulti e con i pari
senso di inadeguatezza a scuola e nei contesti sociali

DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO

Nella lingua madre il lessico fondamentale è limitato, il lessico di alto uso è molto limitato, il lessico di alta disponibilità è utilizzato con discreta padronanza dall'allieva. L'acquisizione dei nuovi vocaboli e termini specifici è limitata.

La comunicazione informale è adeguata.

La comunicazione formale non è sempre presente.

La comprensione del testo è patologica per i livelli della sua età, comprende i testi meno articolati e complessi generalmente destinati ad allievi del primo biennio.

DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE

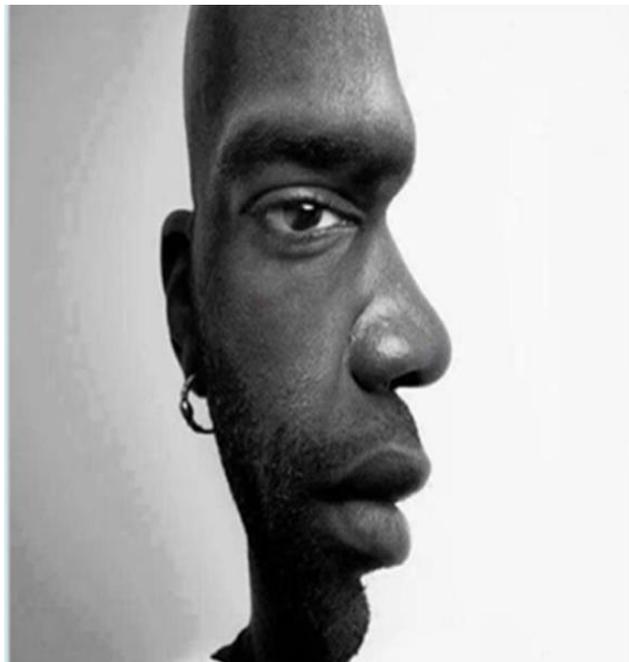
Difficoltà nel gestire la responsabilità degli impegni scolastici (azioni semplici o complesse e coordinate per gestire le incombenze dell'esecuzione di un compito e per valutare cosa queste richiedono).

DIMENSIONE NEUROPSICOLOGICA, COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione cognitiva conferma un livello nei limiti inferiori di norma (WISC -IV: 77). IL deficit maggiore è nella memoria di lavoro (67), infatti le prove in cui fatica di più sono quelle che valutano la capacità di memorizzare nuove informazioni, immagazzinarle nella memoria a breve termine, di manipolare tali informazioni per arrivare a dei risultati.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

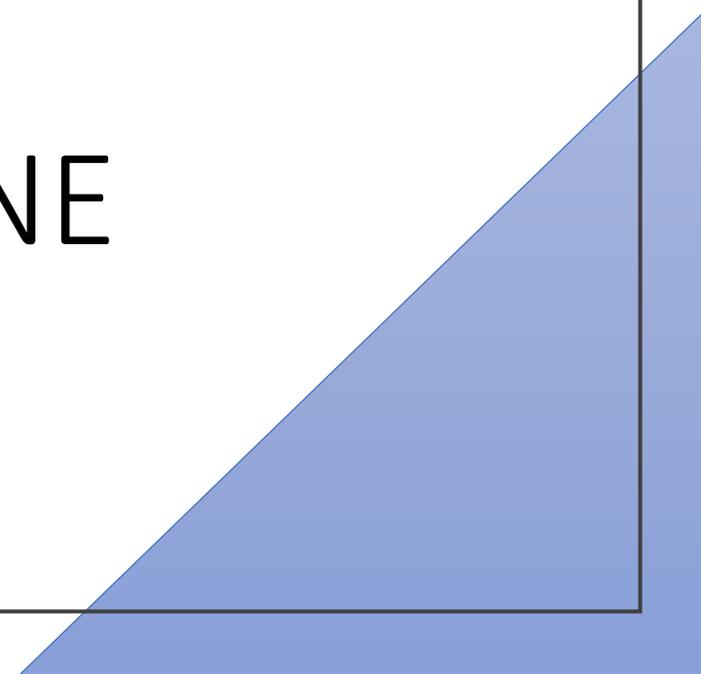
Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	x Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	x Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	x Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	x Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa



Il nuovo PEI

OSSERVAZIONE

Chiari 13 aprile 2021



OSSERVAZIONE :

SEZIONE 4 : DIMENSIONI

SEZIONE 6 : CONTESTO

COSA E COME OSSERVIAMO

Capo IV - Progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione- Art. 7.Piano educativo individualizzato

b) tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del profilo di funzionamento, avendo

particolare **riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere**, secondo la **prospettiva bio-psico-sociale** alla base della classificazione ICF dell'OMS.

c) individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

per realizzare **UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

nelle **DIMENSIONI della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie**,

anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;

DOVE VENGONO INSERITE LE NOSTRE OSSERVAZIONI

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

DIMENSIONI

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base al PF

**SONO INDIVIDUATE LE DIMENSIONI
rispetto alle quali è necessario
definire nel PEI specifici interventi**

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

CONTESTO

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Come fare a raccogliere le informazioni per compilare queste sezioni

- Attraverso griglie di osservazioni che già utilizziamo per esaminare gli assi
- Attraverso griglie di osservazione in ICF

DIMENSIONI

**A. DELLA RELAZIONE,
DELL'INTERAZIONE E DELLA
SOCIALIZZAZIONE**

**B. DELLA COMUNICAZIONE E DEL
LINGUAGGIO:**

**C. DELL'AUTONOMIA E
DELL'ORIENTAMENTO:**

**D. COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA
E DELL'APPRENDIMENTO**

ASSI DIAGNOSI FUNZIONALE

area affettivo relazionale

Asse della comunicazione
Asse del linguaggio

Asse Autonomia personale e sociale
Asse sensoriale
Asse motorio-prassico

Asse cognitivo
Asse neuropsicologica

DOMINI ICF

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE :

d7 interazione e relazioni interpersonali

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE :

d3 Comunicazione

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE :

d4 mobilità

d5 cura della propria persona

d6 vita domestica

d8 aree di vita fondamentali

d9 vita sociale, civile e di comunità

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE :

d1 apprendimento e applicazione
delle conoscenze

d2 compiti e richieste generali

FUNZIONI CORPOREE

b1 funzioni mentali

Come osserviamo.....in ottica ICF

CHE COSA E' ICF ??

MA COME SI
REALIZZA??

PERCHE' DEVO
USARE L' ICF ??

E' OBBLIGATORIO??



Ottica ICF : considerare TUTTE componenti

ICF-CY



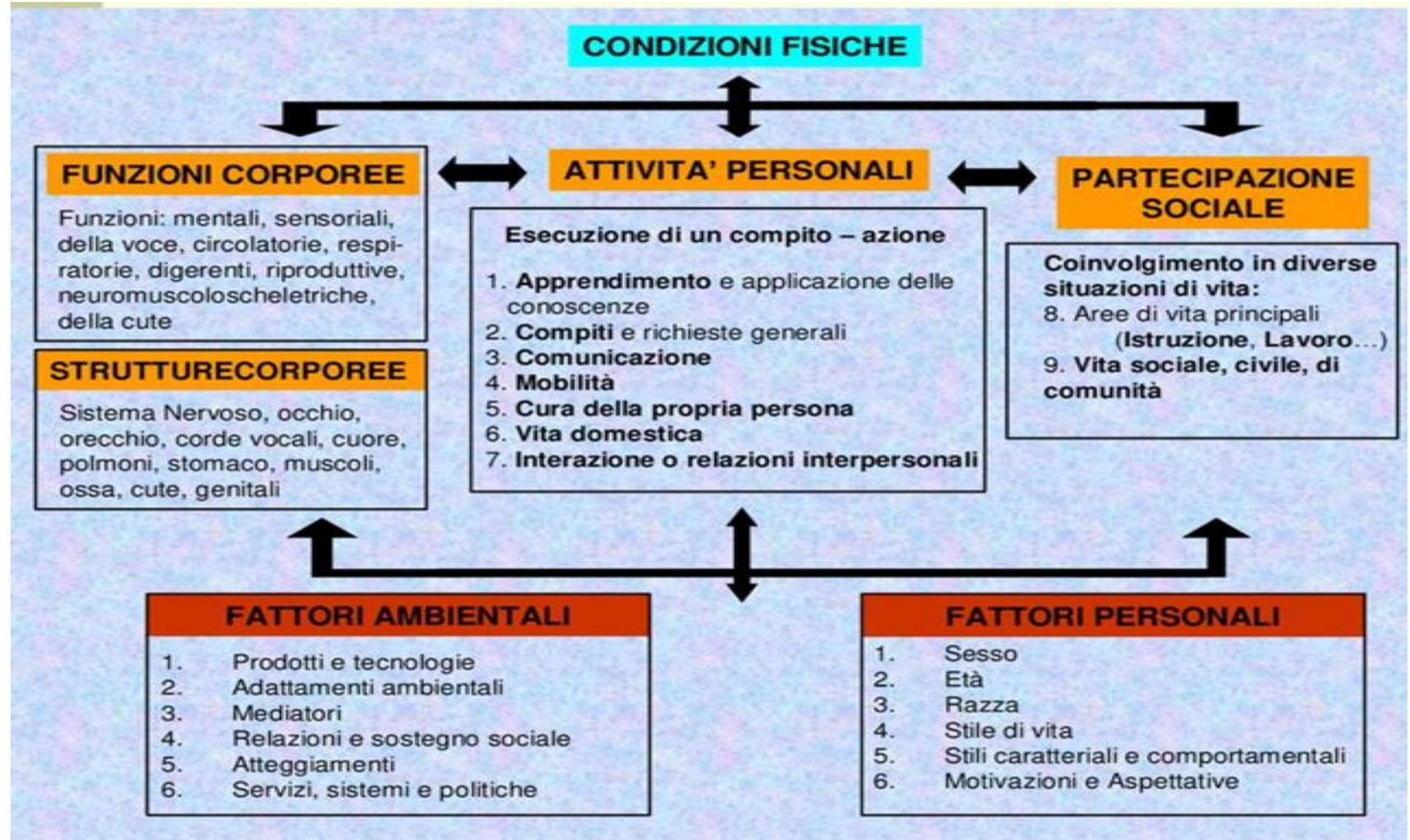
ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ

ICF-CY

Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute

VERSIONE PER BAMBINI E ADOLESCENTI

Erickson



Ottica ICF : considerare TUTTE componenti IN RELAZIONE



EVOLUZIONE

corpo

Attività
personali

Partecipazione
sociale

Capitolo 7
Funzioni del
movimento
b750-b789

- **Capitolo 4 mobilità**
- -d440 uso fine della mano
- **Capitolo 5 cura della propria persona**
- Sviluppo e autonomie personali (vestirsi/ svestirsi...)

- **Partecipazione sociale** : fare corsi di nuoto in piscina

INVOLUZIONE

Due persone cadono: una Brescia Maria e una a Firenze Giorgio e subiscono l'amputazione della gamba destra dal ginocchio in giù

A parità di condizioni corporee si hanno due funzionamenti completamente diversi

Bisogni completamente diversi



PROGETTO DIVERSO

STRUTTURA



Maria

Amputazione gamba destra



Giorgio

Amputazione gamba destra

FATTORI AMBIENTALI

Rete amicale

Pochi amici

Facilitatori tecnologici

Non ha facilitatori tecnologici

Protesi di nuova generazione

Protesi in legno

FATTORI PERSONALI

Forte depressione

Carattere forte

PARTECIPAZIONE SOCIALE

Molto danneggiata
Sta perdendo il lavoro

Lavoro mantenuto

Maria

1. C'è una "condizione di salute"?
2. I sistemi corporei funzionano?
3. I sistemi corporei sono integri?
4. Cosa fa la persona (cosa sarebbe in grado di fare e cosa realmente fa)?
5. Il suo ambiente influisce su quello che fa?
6. Quali sono le caratteristiche individuali significative?

CONDIZIONI DI SALUTE
Nessun problema



Giorgio

1. C'è una "condizione di salute"?
2. I sistemi corporei funzionano?
3. I sistemi corporei sono integri?
4. Cosa fa la persona (cosa sarebbe in grado di fare e cosa realmente fa)?
5. Il suo ambiente influisce su quello che fa?
6. Quali sono le caratteristiche individuali significative?

CONDIZIONI DI SALUTE
Nessun problema

FUNZIONI e STRUTTURE
Amputazione gamba destra

ATTIVITA'
Non riesce a camminare
Fatica

PARTECIPAZIONE
Lavoro mantenuto

SCUOLA

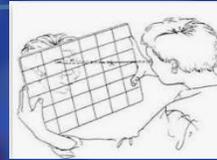
FATTORI AMBIENTALI
Pochi amici
Non in facilitatori tecnologici
Protesi in legno

FATTORI PERSONALI
Carattere forte



Ottica ICF: considerare TUTTE componenti IN RELAZIONE ALL'INTERNO DI UN CONTESTO

EVOLUZIONE :
FACILITATORI



corpo

Attività
personali

Partecipazione
sociale

Fattori
contestuali



Tetraparesi
spastica grave



-capacità comunicativa
verbale grave non è in grado
di emettere vocalizzi
intelligibili
-Performace comunicativa
espressiva potrebbe essere
molto adeguata

DISCREPANZA NOTEVOLE
TRA CAPACITA' E
PERFORMANCE



Partecipazione sociale
adeguata



INVOLUZIONE : BARRIERE

La prospettiva bio-psico-sociale alla base di ICF CY identifica, nei fattori contestuali, due grandi ambiti, che interagiscono tra di loro:

1.FATTORI AMBIENTALI (estrinseci ed esterni all'alunno/a)

a) l'ambiente fisico e altri fattori legati ai Prodotti e tecnologie: è probabilmente il più semplice da considerare, facendo riferimento a problematiche oggettive facilmente identificabili legate all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi o alla disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto, materiali per l'apprendimento (ad esempio barriere architettoniche, locali eccessivamente rumorosi, carenza di tecnologie specifiche, mancanza di supporti per l'autonomia personale...).

b)contesto sociale: è opportuno analizzare le relazioni tra insegnanti e altri adulti di riferimento da una parte, il gruppo dei pari dall'altra, osservando l'influenza - positiva o negativa - che questi rapporti possono avere.

c) atteggiamenti è utile considerare in particolare i facilitatori che possano promuovere l'inclusione, prevenendo e il più possibile limitare atteggiamenti di rifiuto o emarginazione

Sono facilitatori umani (e3 relazioni e sostegni sociali, e4 atteggiamenti)



La prospettiva bio-psico-sociale alla base di ICF CY identifica, nei fattori contestuali, due grandi ambiti, che interagiscono tra di loro:

2.FATTORI PERSONALI (intrinseci ed “interni all’alunno/a)

non ancora definiti da ICF.

Essi comprendono il sesso, la razza, l’età, la forma fisica, lo stile di vita, le abitudini, la capacità di adattamento ai cambiamenti, altre variabili di mediazione psico-affettiva, come la motivazione, la gestione delle emozioni, gli stili attributivi, l’autoefficacia e l’autostima e altri fattori di questo genere. La loro valutazione, se necessaria, è lasciata agli utilizzatori»

A volte anche in casi di assoluta normalità di funzionamento i fattori ostacolanti si collocano proprio nei fattori personali dando origine ad una performance deficitaria per evitamento, rifiuto, blocco emotivo o altro



Entrambi i fattori contestuali sono in relazione con le Funzioni del Corpo, le Attività Personali e la Partecipazione sociale, migliorandone o rendendone possibile il funzionamento (facilitatori) oppure ostacolandolo (barriere).

TUTTE LE NOSTRE OSSERVAZIONI RACCOLTE IN QUESTA OTTICA VANNO QUINDI INSERITE NELLE DUE SEZIONI

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

4. Osservazioni sistematiche sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza e di debolezza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici (con il questionario ICF-Scuola)

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione (rif. ICF: D7, D9):

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio (D3):

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento (D4, D5, D6):

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento (D1, D2, D8):

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

4. Osservazioni sul/ sulla bambino/ a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

esempi

SCUOLA dell'INFANZIA

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

A. arriva a scuola assieme al fratello più grande inserito in altra sezione, accompagnati dalla mamma. Si dimostra desideroso di entrare in sezione tanto che solitamente toglie in autonomia la giacca e le scarpe, riponendole nel suo armadietto, indossa frettolosamente le pantofole e si dirige verso la propria aula, dove ricerca subito l'insegnante e la abbraccia. Il distacco dalla mamma avviene in modo sereno, accompagnato da un saluto frettoloso.

A. manifesta un atteggiamento positivo verso la scuola, le persone che incontra e le attività proposte.

Ricerca spesso i suoi compagni medi per giocare ed è in grado di condividere con loro spazi e materiali. Dimostra di sentirsi gratificato dall'interesse che i compagni manifestano verso ciò che dice, mostra o fa.

Si dimostra disponibile ad aiutare alcuni compagni piccoli in alcune semplici operazioni di routine ma risulta infastidito dalle urla di pianto di altri bambini, chiedendo all'insegnante di "*portare via quei compagni*".

A. riconosce le insegnanti come figure di riferimento e si rivolge a loro sia per ricercare coccole, ricevere complimenti che per richiedere mediazioni o interventi nei casi di incomprensione e difficoltà nel rapporto con qualche compagno. Di fronte a divieti o rimproveri solitamente reagisce interrompendo il comportamento contestato, solo dopo diversi appelli, facendo finta di essere offeso (mette il broncio e incrocia le mani) ma spesso ricominciando a riproporre lo stesso comportamento nel giro di qualche minuto, fino a quando l'insegnante non lo ferma nuovamente, anche fisicamente, rispiegandogli la situazione ed aiutandolo a trovare un altro modo di agire. Nei momenti in cui subisce un torto dai compagni o si verifica una contesa di qualche gioco o materiale, in un primo momento reagisce cercando di sopraffare fisicamente l'altro ed in seguito, se non è riuscito a risolvere la situazione in modo per lui soddisfacente, rivolgendosi all'insegnante.

Nei momenti di gioco libero predilige il gioco degli animali e dei lego che vuole svolgere sempre con lo stesso compagno. A. si dimostra disponibile a sperimentare nuove attività se condivise con i propri compagni medi. Nelle attività in grande gruppo, se affiancato dall'adulto A. segue gli scambi e quanto avviene attorno a lui, se invece non risulta sostenuto tende a seguire ogni piccola distrazione.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

A. manifesta una grande intenzionalità comunicativa, sia verso i compagni che verso le insegnanti.

A. possiede un vocabolario piuttosto ridotto che comprende principalmente termini di uso frequente e che utilizza strettamente legati al contesto contingente. Nel complesso la struttura della frase risulta corretta ma non completa (spesso assenti articoli e congiunzioni).

A. pone molte domande, sia ai compagni che agli insegnanti, e spesso non si accontenta di ricevere una sola risposta e prosegue con vari interrogativi.

A. dimostra di comprendere messaggi ed indicazioni verbali.

Si dimostra interessato a canti e filastrocche che cerca di riprodurre sia in gruppo che in autonomia.

Nelle conversazioni in gruppo, fatica ad aspettare il proprio turno per intervenire e necessita della mediazione dell'insegnante per seguire i vari scambi comunicativi.

A. segue con maggior attenzione racconti e storie in cui sono presenti anche le immagini.

A. tende ad utilizzare un tono di voce piuttosto basso e fatica ad alzare il volume, anche se richiesto.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

A. svolge in autonomia le azioni di cura ed igiene individuale in bagno, quelle di vestizione/svestizione, cambio indumenti. A. riconoscere i propri oggetti personali, il proprio armadietto, così come il proprio contrassegno ed i propri compagni ed insegnanti.

Nei momenti della merenda e del pranzo, A. si dimostra interessato a quanto viene proposto nel piatto ed è in grado di chiedere aiuto se, ad esempio, non riesce ad aprire lo yogurt o se il boccone è troppo grande o se desidera il bis.

Generalmente sulla sedia assume posture scomposte (una gamba resta piegata sotto il sedere) ma se invitato a farlo corregge la postura e la mantiene finchè non si alza. A terra predilige la seduta a gambe tese in avanti rispetto alle gambe incrociate.

Utilizza posate e piatto/bicchiere in modo corretto.

Conosce sia i tempi e le modalità di attuazione della routine scolastica che gli spazi della scuola e sa orientarsi a seconda delle necessità o delle richieste. Conosce l'utilizzo del materiale didattico di base (pennarelli, pennelli, animaletti, giochi da tavolo, costruzioni, giochi della "casetta", libri/giornaletti, ...) ma non sempre è disponibile a riordinarlo in conclusione del suo utilizzo. Se l'insegnante insiste allora lo fa ma comunque distrattamente e approssimativamente.

A. si dimostra interessato alle varie attività, soprattutto se proposte e realizzate in piccolo gruppo (medi).

Nel caso di attività a sezioni riunite, A. necessita della figura dell'insegnante accanto a sé, che lo aiuti ad indirizzare l'attenzione verso uno stimolo preciso o gli spieghi cosa sta succedendo.

A. richiede l'intervento diretto dell'insegnante nella risoluzione di piccoli conflitti o contese con i compagni.

Quando si trova in un ambiente particolarmente rumoroso o caotico A. tende a tapparsi le orecchie, o a farseleappare dall'insegnante. Se il rumore permane allora urla fortissimo.

E' ben predisposto a sperimentare materiali e strumenti didattici, tuttavia quando si sporca le mani tende ad interrompere il lavoro e chiede insistentemente di lavarsi le mani. Quando si accorge di avere qualche macchia di acqua o colore o sugo sui vestiti cerca immediatamente di toglierli. Tale operazione è fondamentale per proseguire in qualsiasi altra attività. E' infastidito dalle maniche delle maglie e chiede di rimanere in canottiera anche quando fa freddo.

A. presenta una buona motricità globale: controlla la corsa, varia le andature a seconda delle richieste e si muove nello spazio con sicurezza. Le attività motorie sono a lui molto gradite e da lui spesso richieste.

A. presenta una certa lassità delle articolazioni e una mancanza di tonicità muscolare che non consentono in generale di imprimere forza ai movimenti.

Buone anche le sue abilità fini-motorie: sa eseguire una presa a pinza e infilare piccoli oggetti. Impugna con la mano sinistra e in modo corretto pennelli, matite e pennarelli. Sa usare le forbici in modo funzionale.

A. è mancino.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

A. tende a passare rapidamente da un'attività ad un'altra, i suoi tempi di attenzione e concentrazione, infatti, sono decisamente ridotti: si distrae facilmente, sia per fattori esterni (dove sono alcuni compagni e cosa fanno, altre attività nella stanza, ecc...) che per fattori più personali (vado in bagno, dove è il mio dinosauro, prendo un fazzoletto, cosa fa Manu?, ecc...). Per questi motivi A. fatica a portare a termine un compito affidatogli.

Molto spesso, quando gli vengono date due consegne insieme, l'alunno tende a sviluppare in autonomia solo una delle due.

In riferimento alle capacità mnestiche, A. dimostra buona memoria sia visiva che uditiva; impara abbastanza facilmente canzoni e filastrocche e ricorda immagini di storie che osserva molto attentamente, anche per diversi minuti in autonomia.

A. presenta alcune interessi selettivi e quindi manifesta delle "fissità" ricorrenti che lo accompagnano nell'arco di tutta la sua permanenza a scuola: ad esempio racconta molte volte nel giro di pochi minuti un evento particolare, chiede spesso la medesima cosa anche se ha già ricevuto risposta e ricerca sempre lo stesso compagno per alcune azioni specifiche.

A. si trova in difficoltà nella risoluzione di problemi pratici, anche piccoli, ma se sostenuto con domande riesce a trovare soluzioni.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico: scuola secondaria

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione

xxxxxx è ben inserita nel gruppo classe e gli interessi sono in linea con la sua età.

Ha dei modi educati e rispettosi sia nei confronti degli adulti che dei pari.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio

La comunicazione informale è adeguata. Nelle situazioni di scambio tra pari e con i docenti più accoglienti riesce a esprimersi meglio esprimendo pareri su questioni di vita. L'utilizzo del linguaggio specifico delle discipline è limitato a ciò che riesce a memorizzare

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento

Autonomie personali e sociali adeguate nel gruppo dei pari.

Tiene molto all'integrità e all'aspetto estetico del materiale scolastico.

Se ottiene buoni voti si mostra molto motivata a studiare e fare i compiti.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento

È interessata a raggiungere buoni risultati scolastici.

All'inizio di questo anno scolastico, la ragazza si è mostrata più collaborativa, nonostante persista la tendenza ad abbandonare il compito se lo ritiene troppo difficile.

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
---	--

Con ICF
scuola
infanzia

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

d710 interazioni personali semplici .2.3 con la mediazione di una figura di riferimento gestisce l'ansia solo dopo essersi distanziato dalla classe. Nella relazione coi compagni non riesce a modulare le reazioni davanti alle critiche anche se poste in modo positivo

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

d330 parlare.2.2.espone solo se non viene interrotto e se può organizzare il discorso come lo ha preparato. In presenza di domande si chiude e rifiuta di utilizzare gli ausili proposti

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

c. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

d137 Acquisire concetti 2.2 le lacune negli apprendimenti pregressi rendono difficoltosa la comprensione di concetti nuovi. Le mappe non sono adeguate a permettergli di organizzare apprendimenti complessi.

d161 dirigere l'attenzione 3.3. in classe presenta difficoltà nel dirigere l'attenzione per più di 5 minuti alla spiegazione, non riesce a prendere appunti e l'utilizzo della lavagna da parte dell'insegnante è fonte di ulteriore distrazione

d820 Istruzione scolastica2.3 nelle attività individualizzate guidato dall'insegnante di sostegno esegue i compiti richiesti se guidato passo passo. Desidera frequentare il più possibile le attività con il gruppo classe ma questo gli provoca frustrazione

Revisione Data:

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

Barriere

Ansia da prestazione
Senso di inadeguatezza.
Atteggiamento rinunciatario.
Sconforto di fronte alla difficoltà del compito.
Disordine del materiale di studio.
Elementi di distrazione (ex. Smartphone) durante lo studio.

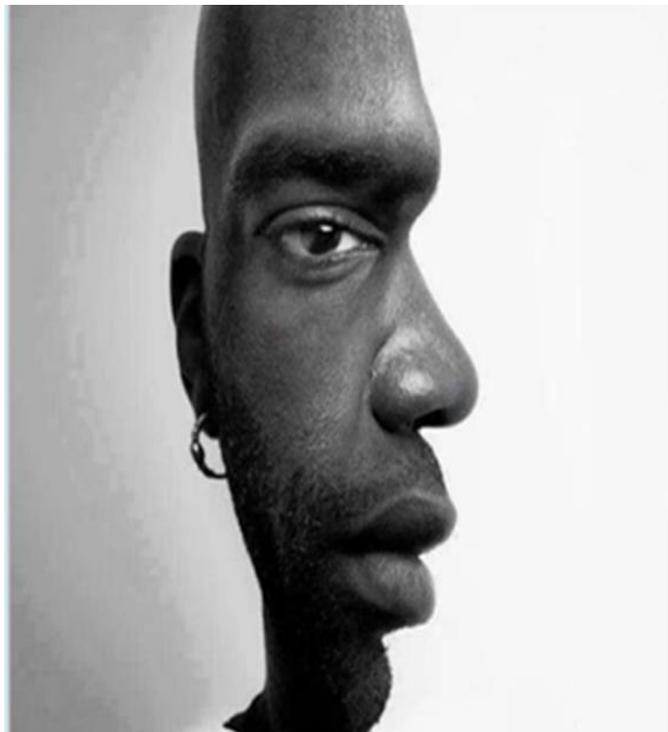
Facilitatori

Supporto dei compagni di classe.
Riflessione sui propri successi
Utilizzo di libri di testo semplificati, delle mappe e dei riassunti prodotti dall'insegnante di sostegno.
Ausili elettronici.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--



Il nuovo PEI

PROGETTAZIONE

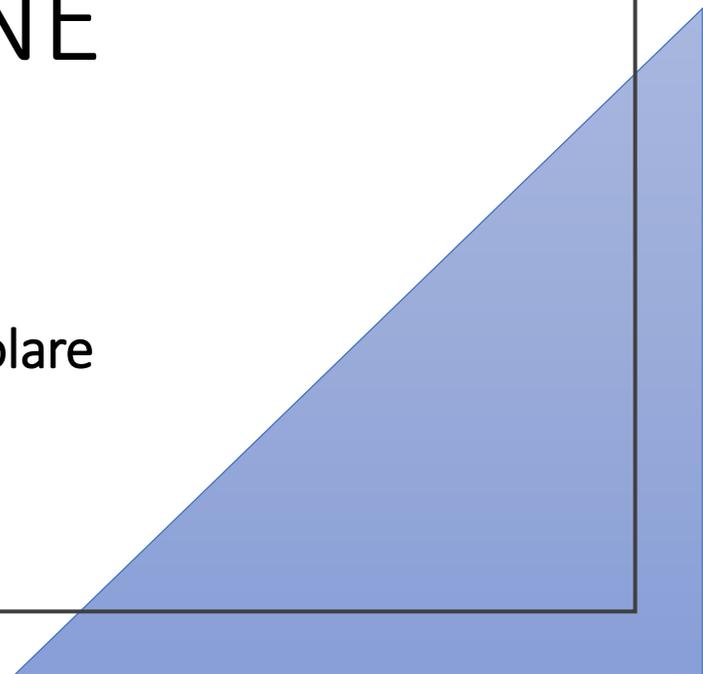
sez 5 interventi sul dimensioni

sez 7 interventi sul contesto

sez 8 interventi sul percorso curricolare

sez 9 organizzazione

Chiari 13 aprile 2021



5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo-relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi

VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

Barriere

Ansia da prestazione
Senso di inadeguatezza.
Atteggiamento rinunciatario.
Sconforto di fronte alla difficoltà del compito.
Disordine del materiale di studio.
Elementi di distrazione (ex. Smartphone) durante lo studio.

Facilitatori

Supporto dei compagni di classe.
Riflessione sui propri successi
Utilizzo di libri di testo semplificati, delle mappe e dei riassunti prodotti dall'insegnante di sostegno.
Ausili elettronici.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7 Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

Partendo dalle osservazioni della sezione 6 si individuano gli interventi specifici per superare le
barriere e valorizzare i facilitatori del contesto.

Ampio concetto di accessibilità e progettazione universale per la classe.

Descrizione operativa degli interventi

Revisione

Data _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

Sezione 8 - Interventi sul percorso curricolare

		<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec.1°gr.</i>	<i>Sec.2°gr</i>
1	Organizzazione generale delle attività di supporto individuale	✓	✓	✓	✓
2	Modalità di verifica			✓	✓
3	Progettazione disciplinare Contenuti e criteri		✓	✓	✓
4	Indicazioni sulla validità del percorso di studio ai fini del diploma				✓
5	Valutazione del comportamento Obiettivi e criteri		✓	✓	✓

SCUOLA DELL'INFANZIA

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8.2 Modalità di verifica	

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

SCUOLA PRIMARIA

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

8.2 Modalità di verifica

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C - Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
-----------------------------	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione

ES. Interventi educativo-didattici

Progetti per l'inclusione rivolti a tutto il gruppo classe: Laboratorio di teatro in orario curricolare,
Attività in orario extracurricolare: laboratorio di ceramica (modulo di 30 ore nell'ambito del PON Inclusione e lotta al disagio)

ES. Strategie

Approccio pedagogico dell'UDL (Universal Design for Learning)
Apprendimento cooperativo e tutoraggio tra pari
Metodo analogico per l'apprendimento del calcolo e della grammatica
Strategie per il comportamento: Modeling

ES. Strumenti

Per la lettoscrittura: CAA, tavoletta braille, device con sintesi vocale e programmi di scrittura, quaderni con righe o quadretti colorati (per disgrafia)
Software per il recupero delle abilità ortografiche o per il calcolo
Mappe e schemi per guidare la comprensione del testo
Tabella dei giorni della settimana

8.3 Progettazione disciplinare

**Disciplina/Area
disciplinare:**

ITALIANO

A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione

obiettivi personalizzati

analizzare brevi testi narrativi, individuando i personaggi, le indicazioni di tempo e luogo
produrre brevi testi per riferire un'esperienza personale

criteri di valutazione

- autonomia nello svolgimento delle attività personalizzate > non viene considerato nella valutazione periodica, ma solo nella valutazione finale
- tipologia della situazione > per la valutazione periodica si farà riferimento a situazioni note, per la valutazione finale anche a situazioni non note.
- risorse > per la valutazione periodica sempre predisposte dall'insegnante, per la valutazione finale si terrà conto anche di risorse reperite spontaneamente.
- continuità nella manifestazione dell'apprendimento

8. Interventi sul percorso curricolare

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<p>8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione</p>	<p>ES. Interventi educativo-didattici Progetti per l'inclusione rivolti a tutto il gruppo classe: Progetto cinema sul tema della diversità, Progetto Orto a scuola. Progetti per l'inclusione a classi aperte in orario curricolare: laboratorio di Body Percussion. Attività in orario extracurricolare: Progetto <u>Baskin@scuola</u> (modulo di 30 ore nell'ambito del PON Inclusione e lotta al disagio), Corso con il Metodo <u>Feuerstein</u></p> <p>ES. Strategie Approccio pedagogico dell'UDL (Universal Design for Learning) Apprendimento cooperativo e tutoraggio tra pari <u>Mastery Learning</u> Strategie per il comportamento: <u>Coping Power</u></p> <p>ES. Strumenti CAA, tavoletta braille, <u>device</u> con sintesi vocale e programmi di scrittura, segna riga per leggere, audiolibri, quaderni per disgrafia, Libri di testo, schede o materiali cartacei/digitali con caratteri ad alta leggibilità Diario 'inclusivo' ad alta leggibilità, Tabella con i giorni della settimana, orario scolastico e materiali didattici, Dizionari illustrati (per le lingue straniere) Software per il recupero delle abilità ortografiche o per il calcolo Software per la produzione scritta. Mappe, schemi, sintesi per guidare la comprensione del testo e la comprensione delle consegne</p>
<p>8.2 Modalità di verifica</p>	<ul style="list-style-type: none">• Programmazione di tutte le verifiche con l'alunno/a (con la famiglia) e con l'insegnante di sostegno• Saranno privilegiate verifiche formative• Una verifica (orale, scritta, pratica) al giorno e possibilmente nelle prime ore della giornata scolastica• Prove scritte con riduzione dei contenuti per le seguenti discipline: matematica, inglese, 2^a lingua comunitaria.• Tempi svolgimento più lunghi per l'esecuzione di prove scritte (almeno il 30% in più), eventualmente suddividendo la prova in più somministrazioni.• Prove di verifica scritta strutturate: risposta multipla (<u>max 3 alternative</u>), V/F (con enunciati brevi), abbinamento, <u>cloze test</u>, completamento.• Prove di verifica <u>semistrutturate</u>: es. produzione del testo scritto con domande guida, svolgimento di un problema attraverso schemi e mappe per le procedure.• Prove informatizzate• Uso di mappe, schemi, tabelle per le prove scritte e orali• Dispensa dalle prove scritte della 2^a lingua comunitaria• Dispensa dalle prove pratiche di musica

Disciplina:**MATEMATICA** A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione**Traguardi di competenze personalizzati**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico con l'ausilio della calcolatrice, facendo riferimento a contesti reali in cui identificare numeri decimali, frazionari, percentuali.
- Riconoscere e risolvere problemi su campi di esperienza noti, individuando strategie selezionate e utilizzando alcuni termini del linguaggio specifico
- Rappresentare, confrontare e analizzare alcune figure geometriche piane (triangoli, quadrilateri, cerchio) a partire da situazioni reali.

Criteri di valutazione personalizzati

Si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Padronanza delle conoscenze e delle abilità > con riferimento al livello di autonomia raggiunto
- Continuità nell'impegno
- Partecipazione attiva

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ES. Interventi educativi

Progetti per l'inclusione in orario extracurricolare: Laboratorio teatrale, Laboratorio delle Arti e dei Mestieri (in collaborazione con lo Sportello Autismo)

Progetti inclusivi per la classe: Laboratorio di restauro dei registri dell'archivio storico della scuola.

ES. Strategie

Approccio pedagogico dell'UDL (Universal Design for Learning)

Apprendimento cooperativo e tutoraggio tra pari

Mastery Learning

Strategie per il comportamento: Prompting & Fading, Modeling

ES. Strumenti

CAA, tavoletta braille, device con sintesi vocale e programmi di scrittura, segna riga per leggere, audiolibri, quaderni per disgrafia,

Libri di testo, schede o materiali cartacei/digitali con caratteri ad alta leggibilità

Diario 'inclusivo' ad alta leggibilità, Tabella con i giorni della settimana, orario scolastico e materiali didattici,

Dizionari illustrati (per le lingue straniere)

Software per il recupero delle abilità ortografiche o per il calcolo

Software per la produzione scritta.

Mappe, schemi, sintesi per guidare la comprensione del testo e la comprensione delle consegne

8.2 Modalità di verifica

- Programmazione di tutte le verifiche con l'alunno/a (con la famiglia) e con l'insegnante di sostegno
- Una verifica (orale, scritta, pratica) al giorno, possibilmente nelle prime ore della giornata scolastica
- Tempi svolgimento più lunghi per l'esecuzione di prove scritte (almeno il 30% in più), eventualmente suddividendo la prova in più somministrazioni.
- Prove informatizzate
- Uso di mappe, schemi, tabelle per le prove scritte e orali

Disciplina:**LATINO****(liceo delle scienze
umane)**

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

Traguardi di competenza personalizzati

- Sviluppare una riflessione metalinguistica finalizzata all'identificazione delle parti del discorso e all'individuazione dei loro tratti distintivi
- Riconoscere alcune espressioni latine di uso comune ancora vive nella lingua italiana
- Comprendere e analizzare un testo latino tradotto e annotato
- Tradurre correttamente la traduzione di frasi, versioni e brani di autori latini, utilizzando schemi, mappe e tabelle con declinazioni, coniugazioni e procedure
- Rispondere a brevi domande di comprensione su argomenti di civiltà
- Riconoscere il sistema di valori che caratterizza la cultura latina in concomitanza con lo studio della storia romana

con verifiche identiche [] **equipollenti X**

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

<p>Disciplina:</p> <p>CHIMICA</p> <p>(istituto tecnico industriale)</p>	<p><input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p><input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...</p> <p style="padding-left: 40px;">con verifiche identiche [] equipollenti []</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato</p> <p>Sono previste tre Unità Didattiche di Apprendimento su alcuni nuclei tematici presenti nella programmazione di classe, con obiettivi volti al raggiungimento di competenze finalizzate all'autonomia personale</p> <p>1. Misure e grandezze</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare le norme di sicurezza nel laboratorio • Identificare i simboli di pericolosità nei prodotti di uso quotidiano • Conoscere grandezze fisiche e unità di misura di uso quotidiano • Utilizzare strumenti di misura di uso quotidiano <p>2. Le trasformazioni fisiche della materia</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare i materiali in base al loro stato fisico • Conoscere i passaggi di stato <p>3. Le trasformazioni chimiche della materia</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere una reazione chimica • Sperimentare reazioni chimiche attraverso attività quotidiane (es. preparazione di cibi/bevande) <p>con verifiche non equipollenti</p> <p>[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]</p>
--	---

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	--

B.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:

A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe

B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Saranno considerate alcune personalizzazioni negli indicatori individuati nei criteri di valutazione (delibera n.... del.....):

Rispetto

- Rispetto di sé e degli altri > con riferimento ai progressi nell'acquisizione di strategie di autoregolazione e alla socializzazione
- Rispetto dell'ambiente e delle regole > con riferimento ai progressi nell'acquisizione di strategie di autoregolazione

Partecipazione

- Attenzione/coinvolgimento > con riferimento ai progressi nei tempi di attenzione
- Organizzazione/precisione > non viene considerato nella valutazione periodica, ma solo in quella finale
- Puntualità nelle comunicazioni scuola-famiglia > non viene considerato né nella valutazione periodica né in quella finale

Impegno

- Rispetto delle consegna di lavoro > con riferimento ai progressi nell'autonomia
- Volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi > con riferimento ai progressi nella continuità nello svolgimento delle attività proposte

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<p>Comportamento:</p>	<p><input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...</p> <p>Saranno considerate alcune personalizzazioni negli indicatori individuati nei criteri di valutazione (delibera n.... del.....):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità > considerando nella partecipazione • Responsabilità e collaborazione > con riferimento in particolare alla collaborazione • Frequenza scolastica > tenendo conto delle deroghe rispetto all'orario di entrata posticipato e di assenze frequenti per motivi di salute • Puntualità nelle consegne scolastiche > non sarà considerato per il corrente a.s. • Ruolo all'interno della classe > con riferimento ad alcuni incarichi di responsabilità nella routine scolastica
------------------------------	---

PCTO (secondaria di II grado)

- Il nuovo modello di **PEI per la scuola secondaria di secondo grado** definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.

8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787

(a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____

B PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____
C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	
	<input type="checkbox"/> attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.

Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica finale

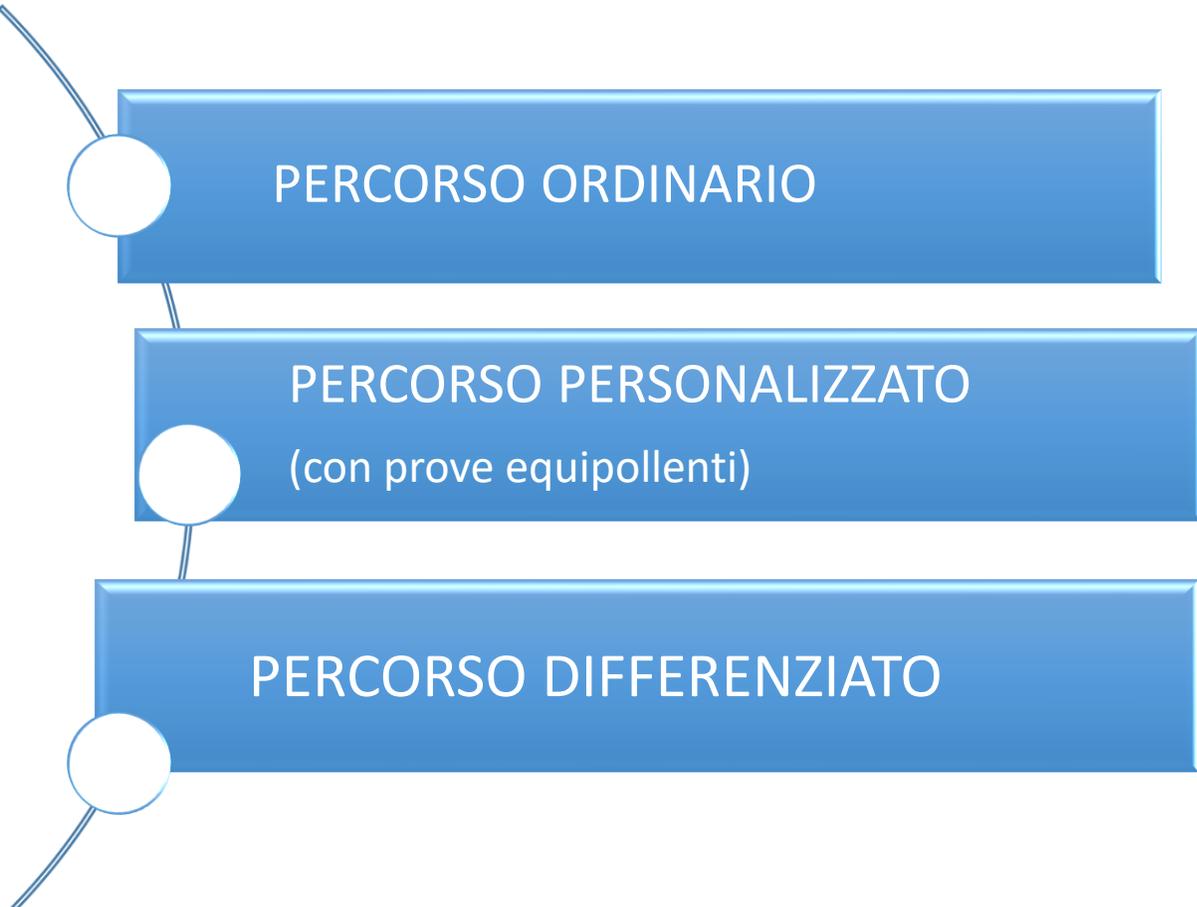
Data: _____

VERIFICA FINALE, con particolare riferimento: 1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza; 2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor	
---	--

VALUTAZIONE

nel secondo ciclo

Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di:



PERCORSO ORDINARIO

PERCORSO PERSONALIZZATO

(con prove equipollenti)

PERCORSO DIFFERENZIATO

Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici.

La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe nella scuola secondaria, ovvero del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria e si svolge ai sensi della normativa vigente. Le indicazioni sugli Esami di Stato sono esplicitate nel decreto 62/17 e sono specificate le modalità applicative nell'Ordinanza annuale.

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

- A. ordinario**
- B. personalizzato (con prove equipollenti)**
- C. differenziato**

[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]

La Sezione 8 si conclude con i campi **Revisione**, che permette di segnalare eventuali modifiche in base a un monitoraggio in itinere, e **Verifica conclusiva degli esiti** per tutti gli ordini di scuola.

Come in tutte le sezioni del PEI, quando si parla di verifica conclusiva degli esiti la valutazione è riferita prioritariamente all'*efficacia degli interventi*, non solo al *raggiungimento degli obiettivi* previsti da parte della bambina e del bambino, dell'alunna e dell'alunno o della studentessa e dello studente.

Questa distinzione è particolarmente importante in questa sezione dedicata agli apprendimenti, considerando che - a parte la Scuola dell'Infanzia, ove non si svolge la valutazione strutturata degli apprendimenti - la loro valutazione non spetta al GLO ma è di competenza specifica del team docenti e del consiglio di classe.

In questa fase il GLO verifica, pertanto, se l'impianto complessivo della personalizzazione abbia funzionato o meno, ossia se l'insieme di interventi e di strategie attivati, assieme a quelli destinati alla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo (così come indicato nella Sezione 7), abbia dato i risultati attesi, considerando altresì la verifica degli obiettivi didattici definiti dal team docenti e dal consiglio di classe, ma senza limitarsi al solo aspetto didattico.

La valutazione va, dunque, impostata in un'ottica di miglioramento, al fine di riflettere sul superamento di limiti, difficoltà e barriere, senza soffermarsi soltanto sulle criticità rilevate.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI INCLUSIONE

Sezione 9

- Tabella orario settimanale
- Tabella informativa
 - 1 - L'alunna/o frequenta con orario ridotto?
 - 2 - L'alunna/o è sempre in classe?
 - 3 - Informazioni sull'insegnante per le attività di sostegno
 - 4 - Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base
 - 5 – Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o la comunicazione
 - 6 - Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe
 - 7 – Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione
 - 8 -Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici
 - 9 -Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe
 - 10 -Trasporto Scolastico
- Interventi e attività extrascolastiche attive

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. *

Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____

Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio_____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) **[solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]**

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<p>ES. NOTE ESPLICATIVE</p> <p>Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione Ha una padronanza nella lingua italiana che le/gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi riferiti all'esperienza personale, di esprimere le proprie idee.</p> <p>Comunicazione nelle lingue straniere E' in grado di esprimersi in lingua inglese per salutare e presentarsi (livello pre-A1) e di riconoscere alcuni vocaboli che riguardano situazioni di vita quotidiana.</p>	

VERIFICA del PEI e VALUTAZIONE dei risultati di apprendimento

obiettivi specifici, in relazione a precisi esiti attesi e, per ciascuno di essi, andranno descritte le modalità e i criteri di verifica per il loro raggiungimento (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti

- Il PEI è soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Si tratta di uno strumento e, come tale, al di là dei momenti previsti dalla normativa, può variare per accompagnare i processi di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico, è prevista la **Verifica conclusiva degli esiti** rispetto all'efficacia degli interventi descritti.

VERIFICA FINALE

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

<p>Verifica finale del PEI.</p> <p>Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa</p>	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Verifica finale del PEI

Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)

DIMENSIONI P.F.

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione: (asse affettivo-relazionale)

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
(asse comunicazionale, linguistico)

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
(autonomia, motorio-prassico, sensoriale)

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:
(cognitivo, neuropsicologico, apprendimento)

PERCORSO CURRICOLARE

- ▶ TRAGUARDI DI COMPETENZA DISCIPLINARI O INTERDISCIPLINARI/CAMPI D'ESPERIENZA
- ▶ Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti



Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo

BARRIERE

FACILITATORI

«Misure di sostegno»

- Il PEI esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
<p><i>Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.</i></p>	
<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>

Assegnazione delle risorse

- Una delle maggiori novità è rappresentata dalla diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali e dalla necessità di valorizzare tutte le professionalità presenti. Si passa da una correlazione unicamente quantitativa, che fa corrispondere risorse a gravità della disabilità, a una attenzione sulla "tipologia" di gravità e sulle risorse professionali necessarie a compensare "quel" tipo di gravità per realizzare il progetto di inclusione in relazione al raggiungimento dei risultati attesi

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>si propone, nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 il fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5<i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____ come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

GRADUALE APPLICAZIONE

I modelli di PEI sono adottati nelle more dell'emanazione delle Linee Guida sull'iter di certificazione e sul Profilo di Funzionamento da parte del Ministero della Salute, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione.

- In considerazione dell'avvio inoltrato dell'anno scolastico, le istituzioni scolastiche potranno, ancora per l'anno scolastico 2020/21, continuare ad utilizzare i modelli di PEI attualmente in uso, anche se risulta opportuno un passaggio progressivo ai nuovi modelli.
- L'articolo 21 del Decreto 182/20 prevede infatti, al termine dell'anno scolastico 2020/2021, un momento di revisione dei modelli di PEI che potranno essere eventualmente integrati o modificati, sulla base delle indicazioni pervenute dalle istituzioni scolastiche, perché solo l'applicazione pratica può mostrare, o meno, la loro adeguatezza.
- In continuità con il processo di digitalizzazione in corso, a breve sarà reso disponibile uno strumento per la compilazione telematica del PEI, in grado di interagire con le banche dati già a sistema.

Valutazione alunni con disabilità

D. Lgs. 62/2017 art. 11 e

**O.M. 172/2020
art. 4**

«La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi del PEI predisposto ai sensi del D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 66»

Se nel PEI non sono declinati obiettivi per alcune discipline, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve essere presente per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti

Valutazione alunni con disabilità

I livelli non si *modificano*.

Per descrivere i livelli si utilizzano le Dimensioni (Autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, Continuità) da adattare o da integrare secondo quanto previsto nel PEI.

Si può utilizzare un Giudizio descrittivo articolato che può rappresentare i progressi in relazione alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali

*Valutazione
degli alunni con
disturbi specifici
di
apprendimento*

D. Lgs. 62/2017 art. 11 e O.M. 172/2020 art. 4

«La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tiene conto del PDP predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della Legge 8 ottobre 2010 n.170»

- I livelli non si modificano.
- Gli obiettivi sono quelli della classe.
- Nei PDP ci assumiamo la responsabilità di avere attenzioni speciali su TEMPI, METODI E STRUMENTI.

ALLEGATO “C” - Debito di funzionamento

Tenuto conto del Profilo di funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno/a _____ e le condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione del relativo “debito di funzionamento”.

L'Istituzione scolastica e l'Ente territoriale provvederanno a rendere disponibili i relativi fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza e ad attuare gli interventi educativo-didattici, di assistenza igienica e di base e di assistenza specialistica, nell'ambito dei *range* e dell'entità delle difficoltà indicati nella Tabella C1.

Situazione iniziale in rapporto alle
"capacità" dell'alunno

DIAGNOSI ICD-9CM: _____

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
-------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
-------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
-------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

--	--	--	--	--

SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO

Debito di funzionamento sulle capacità

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
--	-------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---

ASSISTENZA

Debito di funzionamento sulle capacità

COMUNICAZIONE

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
--	-------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---

Assistenza specialistica per la comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):

Comunicazione:

- assistenza ad alunni/e privi/e della vista Tiflodidatta: _____
- assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito Interprete LIS: _____
- assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo Esperto Comunicazione aumentativa: _____
- Altro: _____

AUTONOMIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
--	-------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---

Assistenza specialistica per l'autonomia

Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:

- cura di sé*
- mensa*
- altro* (specificare)

*Tabella Fabbisogno Risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza***SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO***Debito di funzionamento sulle capacità***SCUOLA DELL'INFANZIA**

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 25 ore		0-6	7 – 12	13 – 18	19 - 25

SCUOLA PRIMARIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 22 ore		0-5	6 – 11	12 – 16	17 - 22

ASSISTENZA SPECIALISTICA

Debito di funzionamento sulle capacità

COMUNICAZIONE

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
(*)					

Assistenza specialistica per la comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):

Comunicazione:

- assistenza ad alunni/e privi/e della vista Tiflodidatta: _____
- assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito Interprete LIS: _____
- assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo Esperto _____
- Altro: _____

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)

- igienica
- spostamenti
- mensa
- altro (specificare.....)

AUTONOMIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
(*)					

Assistenza specialistica per l'autonomia



KEEP
CALM

AND

"TUTTO CHIARO?
CI SONO DOMANDE?"

